

2 X Napoli, Museo Nazionale, tavoletta cerata in tritico (riprodotto in disegno), 10 luglio 59 d.C. contenente un'apocha proveniente da Pompei, casa di L. Cecilio Giocondo.

Cf. DIEHL, *Inscriptiones*, pp. XXIV-XXVI; *CIL*, IV, *Supplementum*, pars I, 3340 n. CXLIII, pp. 389-391.

La capitale corsiva eseguita con lo stilo su tavoletta cerata presenta caratteristiche non dissimili da quelle della corsiva eseguita a sgraffio nello stesso periodo (sec. I d.C.), pur essendo la cerata materia più morbida dell'intonaco. Tenendo «conto della necessità di stringere solidamente in mano lo stilo e del fatto che la tavoletta era tenuta sulle ginocchia, una scrittura di questo genere quando è eseguita rapidamente, non può consistere se non di brevi tratti discendenti, dall'alto in basso, e di qualche uncino perché alla mano riescono molto difficili, se non impossibili, i movimenti ascendenti e quelli progredienti da sinistra a destra» (CENCETTI, *Lineamenti*, p. 63). Tra le singole lettere, la *A* presenta la traversa verticalizzata (*coloniae*, tavoletta I, facciata 2, l. 4, o obliqua (*Iulias*, I,2, l. 3). La *C* si sviluppa verso l'alto, mentre i tratti terminali di *Q* e di *D* scendono di molto sotto il rigo (*accepisse*, *sescentos*, *quingenta*, I,2, ll. 7-8; II,1, l. 1). *E*, *I* e *R* si presentano con le caratteristiche già notate, *supra*, nel facsimile I, avvertendo che ora la *E* a volte, ha i tratti che poggiano sul rigo ricurvi a destra e il primo è a volte unito al secondo (*Caecilio*, I,2, l. 7), mentre la *F* ha il secondo tratto ridotto e poco sviluppato (*fullonica*, II, l. 3) e la *R* ha sommato i tratti due e tre. La *G* ha la coda staccata dal resto della lettera tracciata obliquamente (*Grospho*, I,2, l. 1). *H* ha sommato il secondo ed il terzo tratto (*Grosphis*, *Chirocrapum*, HS, III,1, ll. 1, 3; III,2, ll. 1-2). *L* si presenta ricurva in alto verso sinistra e con un trattino di base (*fullonica*, III,2, l. 2) oppure quest'ultimo è disarticolato e distaccato dall'asta verticale (*libellas*, II,1, l. 2). La *M* è in quattro tratti disuniti tra di loro (*Pompeio*, I,2, l. 1). La *O* è aperta in basso (*Caecilio*, I,2, l. 7). La *P* ha l'occhiello aperto ridotto ad un trattino obliquo (*scripsi*, I,2, l. 6). *S* è in un sol tempo. *T* ha la traversa sviluppata a sinistra dell'asta (I,2, 4...). Grande interesse rivestono, infine, la *b* con pancia a sinistra (*ab*, *libellas*, I,2, l. 7; II,1, l. 2) e la *d* in due tempi (*Iucundo*, *duobus*, I,2, l. 7; III,1, l. 1...) in forme decisamente minuscole esse hanno ridotto ad occhiello il tratto, angolare, di sinistra e a linea ondulata o — rispettivamente — appena curva quello di destra.

<tavoletta I, facciata 1: (non reca scrittura)>

<facciata 2:> Cn. Pompeio Grospho, Grospho / Pompeio Goviano II vir(is) iur(e) dic(undo), / .VI. idus Iulias. / Privatus colonorum coloniae / ⁵ Veneriae Corneliae Pompei/anorum ser(vus) scripsi me / accepisse ab L. Caecilio Iucundo / sestertios mille sescentos //

<tavoletta II, facciata 1:> quingenta nummos nummo / libellas quinque ex reliquis / ob fullonica [...] anni L. Verani / Hupsaei et Albuci Iusti d(uum)v(irorum) i(ure) d(icundo) solut(os). / ⁵ Act(um) Pom(peis), / M. Ostorio Scapula, T. Sextio Africano co(n)s(ulibus). (*sigillum*) //

<facciata 2:> Privati (*sigillum*) c(olonorum) c(oloniae) V(eneriae) C(orneliae) ser(vi), / Cn. Pomp. (*sigillum*) Gropi Gov-, / M. Veson. (*sigillum*) Marc-, / A. Clodi (*sigillum*) Iusti, / ⁵ Priva(ti) (*sigillum*) c(olonorum) c(oloniae) V(eneriae) C(orneliae) s(ervi), //

<tavoletta III, facciata 1:> duobus Grosphis d(uum)viris) i(ure) d(icundo) / .VI. idus Iulias]. / Chirocrapum Privat(i) c(olonorum) c(oloniae) V(eneriae) C(orneliae) s(ervi) / HS ∞DCLI S ob fullonica / ⁵ anni ter[ti], / T. Sextio, M. Ostor(io) c(onsulibus). //

<facciata 2 (scrittura ad inchiostro, di altra mano):> Chirograpu[m] Privati c(olonorum) c(oloniae) [Veneriae Corneliae servi] / HS ∞DCLI S ob fulloni[ca] / anni terti, / duobus Grosphis d(uum)v(iris) i(ure) d(icundo), / ⁵ M. Ostorio, T. Sextio co(n)s(ulibus), / .VI. idus Iulias.